



RASSEGNA STAMPA



SERATA A TEATRO

AIPA PADOVA ONLUS



SABATO 15 MAGGIO 2010

TEATRO PER AIPA

"La gelosia fa bruti schersi", per solidarietà

(M.P.C.) L'Aipa Padova onlus, prima associazione nata in Italia a tutela dei diritti dei pazienti anticoagulati, invita la cittadinanza ad assistere, sabato prossimo alle ore 21 al Piccolo Teatro Don Bosco, in via Asolo 2, zona Paltana, alla commedia in dialetto veneto «La gelosia fa bruti schersi», interpretata dall'associazione culturale Teatro Bertha, con la regia di Fulvio Musco e la partecipazione dell'associazione «Amici del cuore» di Padova. Prevendita biglietti (5 euro) tel.0498215624,e-mail: info@aipapadova.com

• EVENTO A PADOVA

Aipa promuove una commedia per sostenere l'attività medica

L'AIPA DI PADOVA ha organizzato per domani sera un evento teatrale a sostegno della benemerita attività come associazione a tutela dei diritti dei pazienti anticoagulati. L'appuntamento è alle 21 al Piccolo Teatro Don Bosco in via Asolo dove andrà in scena la commedia comica in dialetto veneto 'La gelosia fa brutti schersi' per la regia di Fulvio Musco.

L'iniziativa è organizzata con la partecipazione dell'associazione Amici del cuore di Padova.

«L'Aipa – afferma il presidente Franco Merlin – è la prima associazione nata in Italia a tutela dei pazienti anticoagulati che in seguito a determinate patologie devono assumere periodicamente un farmaco che aumenti la fluidità del loro sangue. La sezione di Padova – aggiunge Merlin – è stata fondata nel 1987. Nel 1995 ha istituito la Federaipa, Federazione nazionale delle sezioni operanti nel territorio nazionale, ad oggi circa sessanta».

In che modo l'Aipa aiuta i pazienti?

«Il dosaggio del farmaco anticoagulante viene stabilito in base a prelievi periodici. Il paziente grazie all'Aipa evita inutili attese del referto che gli viene spedito via fax o e-mail.

Quali sono i programmi dell'Associazione?

«L'Aipa organizza incontri fra medici e pazienti per una maggiore conoscenza e gestione della terapia. Inoltre elargisce borse di studio per i medici del Centro affinché i pazienti siano quotidianamente seguiti da personale specializzato».